

New York Times: sito a pagamento dal 2011

Pubblicato: Giovedì 21 Gennaio 2010



Quando si parla di giornalismo on-line, il **New York Times** è da molti considerato un esempio, un anticipatore del futuro. Per questo desta interesse l'ennesima rivoluzione dell'informazione su Internet, da sempre alla ricerca di un modello di profitto affidabile: dopo mesi di anticipazioni il quotidiano statunitense ha confermato le indiscrezioni, annunciando il **lancio di una formula a pagamento entro il 2011**.

Non si tratta di un blocco totale alla fruizione gratuita delle notizie, si pensa più ad una formula di abbonamento elastica, che consenta ai lettori occasionali di continuare a bazzicare le news del sito gratuitamente.

In pratica **tutti potranno consultare gratuitamente un certo numero di articoli**, per i successivi sarà necessaria una quota mensile o in pay-per-view. Si tratta di una strada simile a quella percorsa dal Financial Times e in contrapposizione con quello adottato dal Wall Street Journal (abbonamento totale per tutti gli articoli).

Se da una parte la formula ad abbonamento può dare maggiore stabilità ai giornali on-line, dall'altra diminuirebbe il valore e gli introiti della pubblicità, eliminando buona parte delle visite casuali ottenute da siti come Google News. La ricerca di soluzioni elastiche è mirata proprio a bilanciare queste due parti. «Quello che facciamo, e cioè un giornalismo credibile, aggressivo e professionale, è una cosa sempre più rara e preziosa», ha commentato il direttore del New York Times Bill Keller, «Questo piano ci fornirà un altro modo per alimentare questo lavoro duro e costoso».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it